

## COMUNITA' DI MICROMAMMIFERI IN AREE AGRICOLE CON SIEPI NELLA PIANURA MODENESE

SCARAVELLI D.<sup>1,2</sup>, BERTOZZI M.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> R.N.O. e Museo di Onferno, Centro Studi Cà Gessi, via Castello 2 Onferno, 47855 Gemmano (RN)

<sup>2</sup> Fondazione Chiroptera Italica, via Veclezio 10a, 47100 Forlì

La ricerca è parte di un più vasto programma sulla “fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali” e si è dedicata ad indagare come le diverse componenti degli ecosistemi agrari influiscano sulla struttura della comunità di micromammiferi. 9 zone di campionamento sono state identificate nel comune di Novi (MO). Ogni area campione è stata oggetto di analisi ambientali, realizzate sia su campo sia mediante remote sensing, e ha visto uno schema di trappolamento formato da 15 trappole a caduta.. Nei mesi di maggio, giugno e luglio sono stati effettuati, a distanza di tre settimane l’uno dall’altro, i controlli delle trappole di ciascuna area campione. Tre sono le tipologie ambientali principali: presenza di siepi arborea e arbustiva, siepe arbustiva e argine.

Le specie di micromammiferi rilevati sono stati *Talpa europaea*, *Sorex arunchi*, *Crocidura suaveolens*, *Crocidura leucodon*, *Suncus etruscus*, *Microtus savii*, *Microtus arvalis*, *Apodemus sylvaticus*, *Mus domesticus*, *Micromys minutus*

Il numero di esemplari è stato normalizzato per un confronto tra le diverse stazioni trasformandolo in indice d’attività che tiene conto del numero di esemplari, del numero e dello stato delle trappole e del numero di notti trappole. Le differenze tra le tre tipologie base delle stazioni appaiono concrete nell’individuazione complessiva delle comunità. Nell’analisi di correlazione fra singole specie e i fattori ambientali considerati sono stati evidenziati alcuni valori significativi. *A. sylvaticus* presenta due correlazioni negative rispettivamente con i fattori di larghezza media della fascia erbosa e larghezza corso d’acqua, dimostrando cioè una diminuzione di entità di presenza della specie negli ambienti con scarsa copertura e abbondanza d’acqua. Si osserva inoltre una correlazione positiva molto forte e positiva fra la specie e l’indice di densità media dello strato arbustivo. *C. leucodon* presenta una correlazione negativa con il fattore larghezza media totale della fascia erbosa. *M. arvalis* e *M. domesticus* si dimostrano più abbondanti negli ambiti in cui è maggiore la presenza di acqua. *M. savii* in generale si nota come tendenzialmente eviti gli ambienti con maggiore copertura (le siepi) e si concentra in quelli più aperti (*bank* erbosi). I modelli di analisi ambientali sono in ulteriore definizione per realizzare una ulteriore analisi di microscala che sarà decisiva per comprendere lo sviluppo delle relazioni tra ambiente e le diverse componenti della comunità.